

George Clooney chi? E la star resta fuori

La mancata visita dell'attore alla casa di riposo di Dizzasco In sella alla sua Harley non è stato riconosciuto dal portinaio

CAVARGNA Residente accusa «Canali ostruiti senza permessi»

CAVARGNA (Gp. R.) - «A Cavargna i privati chiudono i canali naturali a proprio piacimento e nessuno dice nulla».

La denuncia è di Giorgio Bellini Borsa, residente in via Caduti del lavoro, che nei giorni scorsi ha chiesto e ottenuto un sopralluogo da parte dei cantonieri della Provincia. «Il tubo in cui dovrebbe passare l'acqua di un "valletto" che passa nei pressi di casa mia era stato tappato con un pannello di legno e veniva addirittura usato come passaggio per cavi elettrici, con tutti i rischi che ne potevano derivare - prosegue Bellini - Più a monte, proprio sotto la carreggiata della strada provinciale, lo stesso canale risulta ostruito da una colata di bitume e, come hanno potuto constatare i cantonieri della Provincia, occorrerà spendere dei soldi pubblici per liberarlo».

L'interessato ha richiamato l'attenzione per salvaguardare la sua proprietà da pericoli e danni. «Questa situazione mi stava creando problemi non indifferenti - afferma - Ogni volta che pioveva, l'acqua si riversava a cascata sulla mia abitazione e in un'occasione è anche franato un muro di contenimento a ridosso di casa. Un'altra manomissione è avvenuta nel valletto Sant'Antonio, con l'acqua di scolo che, invece di entrarvi attraverso un'apposita griglia, veniva riversata in strada, dove d'inverno si formava puntualmente un lastrone di ghiaccio» conclude Giorgio Bellini Borsa. Il sindaco, Gavino Fiori, evita qualsiasi commento.

DIZZASCO Povero George. Con il casco in testa e in sella alla Harley-Davidson voleva fare un'improvvisata ai nonni della casa di riposo del paese, ma non è stato riconosciuto. No party, anche se George all'ingresso si è presentato.
Vana l'attesa al cancello e contrariamente al finale del famoso spot pubblicitario, l'attore americano con villa a Laglio non trova nessuno disposto ad aprirgli la porta.
Facile immaginare quella smorfia sciupafemmine sul volto della star di Hollywood che ama il Lario. Altrettanto facile immaginare il dietrofront con direzione Svizzera, sempre in sella alla super moto.
Abituato a farsi attendere, ha atteso invano davanti al cancello chiuso della casa di riposo Sacro Cuore di Dizzasco. Un posto che conosce bene per averlo frequentato in altre occasioni. Già, perché Clooney non si attegna a divo quando si trova da queste parti e, anzi, vuole conoscere tutti gli aspetti della realtà che circonda villa Oleandra, dove è appena tornato per partecipare al festival del cinema di Roma.

Eccolo sul Bisbino, in Alto Lario, piuttosto che sul ramo leccese del lago di Como. In locali più o meno noti, mescolato tra comuni clienti di ristoranti e trattorie.

Qualche giorno fa a Clooney deve essersi ricordato di quella casa di riposo a Dizzasco al punto di volere scambiare quattro chiacchiere con ospiti e personale. Chissà, magari ha voluto staccare qualche ora dalle sciocchezze della presunta vendita di Villa Margherita agli amici e promessi sposi Tom Cruise e Katie Holmes.

Non ha telefonato e non si è fatto annunciare. Gli è bastato inforcicare la Harley Davidson e risalire la Valle d'Intelvi fino alla casa di riposo Sacro Cuore di Dizzasco.

E qui è successo il pasticcio, se così lo vogliamo chiamare. «Clooney chi? gli deve avere risposto il portinaio di presidio, evidentemente colto di sorpresa da quello

sconosciuto con il casco in testa. Non ci sono altre spiegazioni, quell'uomo deve avere pensato a una bufala. E d'altronde come ritenere credibile l'atteggiamento di quello «sconosciuto» che si è presentato con un semplice «Clooney».

Il bel George era stato in visita al centro anziani di Dizzasco in almeno altre due occasioni concordate con i responsabili della struttura pur nella massima discrezione.

L'attore si era intrattenuto a lungo nei reparti, confortando gli ammalati, chiedendo informazioni ai familiari, firmando autografi, omaggiando la casa di riposo di film ed emozioni attraverso la sua presenza.

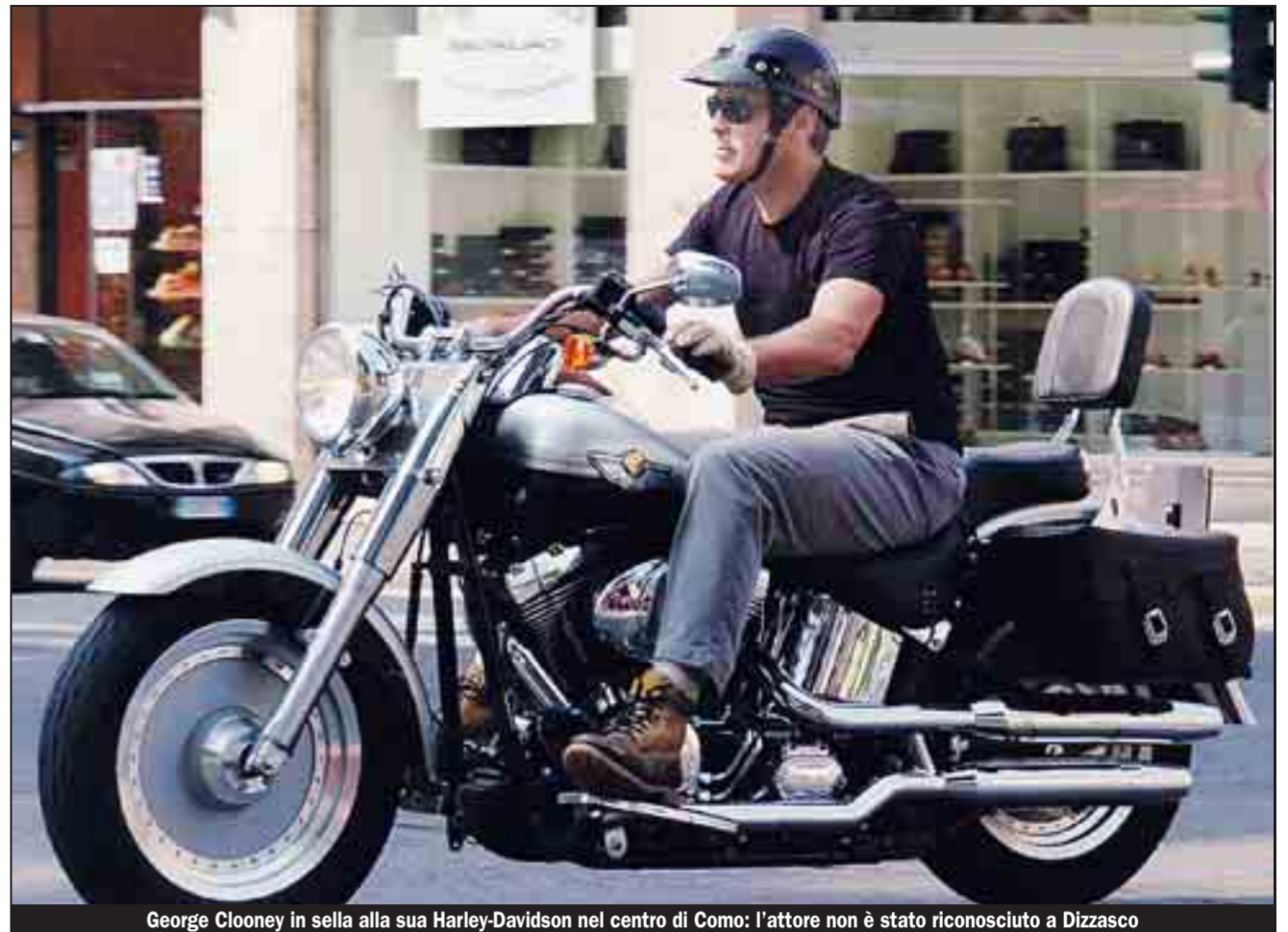
Un vero e proprio amico dei nonni ospiti della struttura. Chissà che sorpresa aveva in programma in occasione della visita che poi gli è stata negata. Probabilmente avrebbe regalato altri momenti di gioia ai nonni: è facile pensare che l'appuntamento sia solo rimandato.
Quanto successo non deve essere sfuggito al personale della struttura, intervenuto quando la Harley Davidson si era già allontanata dal cancello di ingresso. E chissà le recriminazioni per avere respinto quel motociclista. Clooney ha poi essere sfuggito la sua passeggiata lungo la dorsale della Valle d'Intelvi per raggiungere la Svizzera.

«Abbiamo avuto conferma che si trattava proprio di George Clooney - spiega il presidente della casa di riposo Gianbattista Mazzoleni - Con la sua moto passa spesso da queste parti e poiché conosce molto bene la nostra struttura, ha pensato di farci una sorpresa. Ci spiace - conclude Mazzoleni - per il malinteso che si è creato. Le visite, soprattutto quelle non organizzate, sono le più apprezzate. Sono gesti di solidarietà ed episodi carichi di umanità che esprimono l'umanità dell'attore nei confronti dei nostri ospiti».

Provaci ancora, George.

Francesco Aita

George Clooney ha visitato la struttura in almeno altre due occasioni



George Clooney in sella alla sua Harley-Davidson nel centro di Como: l'attore non è stato riconosciuto a Dizzasco

POGNANA LARIO Un uomo, a volto scoperto, ha preso di mira il Riva in frazione Quarzano Rapinati tre panini e 180 euro all'alimentari

POGNANA LARIO Tre panini imbottiti e 180 euro. Questo il bottino, non proprio sostanzioso, della rapina ai danni dell'alimentari Riva di Pognana Lario che è stata messa a segno l'altra sera da un uomo disarmato e a volto scoperto.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Pognana ai quali i titolari del negozio hanno denunciato l'episodio, una rapina dai contorni decisamente particolari. Da teatro all'assalto ha fatto la frazione Quarzano dove, qualche minuto prima della chiusura (alle 19,30), un uomo è entrato nell'alimentari Riva dove, almeno inizialmente, si è comportato come un cliente qualsiasi. Dopo aver passato in rassegna il bancone, si è rivolto al titolare al quale ha chiesto che gli preparasse tre panini imbottiti: fino a quel momento tutto tranquillo. Le reali in-

tenzioni dell'uomo sono state evi- denti solo al momento in cui si è presentato alla cassa per pagare: quando la moglie del titolare ha aperto il registratore per dare il resto è stata minacciata. «Dammi tutti i soldi o ti prendo a pugni» sarebbe stata una delle frasi pronunciate dall'uomo che poi ha arraffato il denaro contante che era custodito in cassa e poi si è dileguato, fuggendo a piedi all'esterno del negozio.

Attimi di paura anche se non è stato fatto del male a nessuno e i titolari dell'alimentari Riva, superato un comprensibile momento di paura, si sono rivolti ai carabinieri ai quali hanno sporto denuncia. I militari stanno indagando e hanno elementi a disposizione per cercare di risalire all'autore della rapina a volto scoperto. Un colpo da sprovveduto, che appare compiuto in modo

disperato da chi è alla ricerca di denaro facile più che da un malvivente esperto.

Mettere a segno rapine sul lago, sia sulla sponda orientale che su quella occidentale vuol comunque dire prendersi un alto rischio di essere arrestati, se non addirittura essere colti in flagrante, da parte dei malviventi. L'episodio più clamoroso fu quello della rapina del 6 novembre alle poste di Lemna di Faggeto quando un gruppo di uomini fu bloccato e poi arrestato con l'accusa di essere stati gli autori materiali dell'assalto.

Stessa sorte era capitata nell'altra sponda del Lario quando un rapinatore solitario dell'ufficio postale di Lenno venne bloccato dai carabinieri di Menaggio mentre stava brindando al colpo all'interno di un bar sulla statale Regina.

GRAVEDONA Oggi l'assemblea dell'ente, Bianchi e Polledrotti annunciano battaglia Prove di ribaltone in Comunità montana

GRAVEDONA (Gp. R.) Le sorti della comunità montana Alto Lario Occidentale potrebbero prendere una piega diversa e l'assemblea in programma quest'oggi alle 15 a Palazzo Gallo dirà parecchio in merito.

I gruppi riferibili ai sindaci di Sorico, Ivano Polledrotti ("Aperture condivise"), e di Trezzone, Dario Bianchi ("Rinnovo Alto Lario"), sono certi di avere la maggioranza assoluta. «Le sottoscrizioni ci dicono che abbiamo i numeri - conferma Polledrotti - ma non ci siamo mai fatti forti di questa consapevolezza cercando invece, senza riscontro, il dialogo con il gruppo che sostiene il direttivo in carica, al fine di riuscire ad operare con maggior partecipazione nell'interesse del territorio. A questo punto non po-

tremo fare altro che manifestare tutto il nostro dissenso in assemblea».

Scarso coinvolgimento nelle scelte: questa la critica di fondo rivolta all'esecutivo. «C'è una delibera del direttivo per la trasformazione di Palazzo Gallo in un grand hotel e la gran parte dei consiglieri non è stata consultata in merito - interviene Bianchi - E questa la trasparenza? Il mio gruppo non si è costituito per puntare alle poltrone, ma non ci pare legittimo che un direttivo non più sostenuto da una maggioranza possa continuare a governare l'ente».

Anche se non ancora ufficializzato, il terzo gruppo assembleare si chiama "Alto Lario unito" e fa capo al sindaco di Gravedona, Fiorenzo Bongiasca che difende a spada tratta l'esecutivo

in carica. «Ha sempre lavorato nell'interesse del territorio. Il presidente Spinola è stato addirittura riconfermato due anni fa dall'intera assemblea. Fino a quando Sorico ha avuto un proprio rappresentante nel direttivo, tutto è filato liscio, poi sono iniziate le contestazioni, che mi sembrano tutte pretestuose e poco convincenti. Su scelte e decisioni del direttivo, per esempio, ogni consigliere può informarsi senza alcun problema. I numeri - prosegue Bongiasca - li conteneremo in assemblea, in occasione della quale occorrerà comunque rispettare l'ordine del giorno. Se qualcuno non è soddisfatto di come vanno le cose, non deve far altro che presentare una mozione di sfiducia».

Gianpiero Riva

Castiglione, pronto ad aprire i battenti il primo asilo nido della Valle d'Intelvi

CASTIGLIONE INTELVI (F. Ai) Apre i battenti il primo asilo nido della Valle d'Intelvi. I primi bambini saranno accolti già da lunedì mentre l'inaugurazione è stata programmata per domenica 29 ottobre.

A gestire l'asilo sarà Il Focolare di S.Maria di Loreto, proprietaria di alcune case di riposo in Valle. Nelle intenzioni degli amministratori doveva essere originariamente una struttura aziendale riservata ai dipendenti delle strutture sanitarie, trasformata poi con la collaborazione di parrocchia e Comune in un asilo di interesse pubblico con finalità educative e sociali nel quadro di una politica di tutela dei diritti dei minori.

La struttura è stata ricavata al primo piano della casa canonica di Santo Stefano e realizzata attraverso un prestito a tasso zero restituibile in vent'anni concesso dal-

la Regione. L'asilo nido non ha scopo di lucro avendo come obiettivo il raggiungimento del pareggio di bilancio ed intende impiegare operatori socio educativi ed addetti ai servizi tutti residenti in valle coordinati da Luigi Castelli esperto del settore.

Potrà accogliere fino ad un numero massimo di 16 bambini dai tre mesi a tre anni; sarà aperto cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì con orari flessibili a seconda delle necessità delle famiglie dalle 7,30 alle 18 con accettazione entro le ore 9,30 e l'uscita dalle 15,30 in poi. È possibile utilizzare il servizio anche con modalità part-time.

In questo caso l'uscita dovrà avvenire entro le ore 13. È prevista una retta differenziata che varia dai 300 ai 450 euro mensili oltre il servizio mensa quantificato in 4 euro al giorno.

IN BREVE

DONGO

ESCURSIONE E GEOLOGIA CON IL CAI

Escursione autunnale in territorio altoariano, domani per la sezione donghese del Cai. Per dettagli e adesioni occorre telefonare a Daniele (0344/ 81.066) entro oggi.

MENAGGIO

IL CONVIVIO DELLA CANOTTIERI

(Gp. R.) Cena sociale oggi per la Canottieri Menaggio. Il convivio è in programma alle 20 nel grand hotel Menaggio. Le adesioni allo 0344/ 50.862.

LA MUSICA SULLE STRADE DEI PELLEGRINI

(Gp. R.) Nell'ambito di "La musica sulle strade dei pellegrini in Lombardia", percorso musicale promosso da Agimus domani alle 15,30, nella chiesa di Santa Marta è in programma un concerto di flauto dolce e clavicembalo, con protagonisti Guido Tacchini ed Ennio Cominetti.

CALDAROSTE AL CAMPO SPORTIVO DI CROCE

(Gp. R.) - Prima edizione della festa della castagna domani al campo sportivo di Croce. La Pro Loco di Menaggio, ente organizzatore, invita tutti a partire dalle 14: verranno distribuite caldaroste a volontà e sono previsti anche musica, giochi e divertimento.

VERCANA

DOMANI TORNA LA SAGRA DELLA CASTAGNA

(Gp. R.) - Si rinnova la sagra della castagna domani a Vercana. La manifestazione, promossa dal Comune con il contributo della comunità montana Alto Lario Occidentale, inizierà in mattinata all'azienda agricola Runchee: alle 10 una dimostrazione di tecniche di potatura, seguita da degustazione di prodotti tipici; nel pomeriggio, dalle 13,30 alle 18, al campo sportivo parrocchiale.



Lettoni e camerette



Abbigliamento 0/16 anni e pre-maman



Culle, seggioloni e seggiolini auto. Carrozzine e passeggini.

I marchi dell'abbigliamento



Le grandi firme dell'infanzia



Primus, dedicato ai più piccoli

Da Primus, in un punto vendita ampio e spazioso tutto dedicato ai più piccoli, troverai un megastore qualificato di 3.000 mq che ti seguirà passo dopo passo, dal periodo dell'attesa agli anni della crescita del tuo bambino. Da Primus ti aspettano le firme più prestigiose delle collezioni pre-maman e abbigliamento 0-16 anni, le camerette, i passeggini, le carrozzine, i seggiolini, le culle e un'accurata selezione di accessori, giochi e prodotti per l'alimentazione. Il tutto scelto per te fra i migliori articoli provenienti da tutto il mondo! Per soddisfare ogni tua esigenza e i desideri del tuo bambino.



Le mamme e i bambini
www.primus.it

Lissone: viale Valassina, 334 (S. S. 36 Milano - Lecco) - 20035 Lissone (MI) - Tel. 039 483982
Milano: via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Tel. 02 76020035

Visita il sito www.primus.it e richiedi i cataloghi giardino e infanzia 2006, li riceverai gratuitamente a casa tua!